

## Le tristi imprese dei naziskin

Due cose necessarie: un impegno convincente verso i giovani, e la fermezza da parte delle istituzioni.

• Franco Grillini

Scarpe chiodate, teste rasate, croci uncinate e slogan inneggianti a Hitler e al nazismo? Nell'Europa del post 89 risuonano sempre più forte rimbombando sui media con grande spazio le squallide iniziative del risorgente neonazismo. Non è solo la Germania degli scontri di Rostock. Anche l'Italia della mafia e delle tangenti ha i suoi bravi naziskin che scortazzano in lungo e in largo per i peni sola esibendo l'armamentario nazifascista e provocando risse, scontri, incendi e imbrattando i muri delle periferie con la simbologia del vecchio regime. Il fenomeno è preoccupante e visibile se in ben tre occasioni in questa stessa estate i nazisti sono arrivati persino a provocare durante le Feste dell'Unità e successo a Roma in un quartiere sulla via Cassia, nelle Marche a Faenza durante un dibattito su giovani e sessualità nella discoteca della Sinistra Giovine dove a parlare era stato invitato il sottosegretario In Emilia Romagna come si sa le Feste dell'Unità sono sempre molto ben organizzate e soprattutto frequentatissime. Anche a Faenza era una serata con grande pubblico e al dibattito hanno assistito oltre

2000 giovanissimi, un'ipotesi da stadio. Lo scontro è stato provocato dai nazi presenti quando si è toccato il tema dell'olocausto dei campi di concentramento delle camere a gas e dei forni crematori confermando che l'unico supporto politico dei gruppi naziskin è proprio la negazione del più grande e micidioso massacro della storia dell'umanità. Si dice che a provocare la rinascita del movimento nazista sia il particolare disagio della condizione giovanile e che gli skin implicano le paure di una intera generazione. L'incertezza del futuro, la paura degli stranieri dei diversi della segregazione sociale, della perdita di ruolo di identità e del posto di lavoro. Certo è che a queste paure le risposte da sinistra devono essere precise e sollecite, capaci cioè di fornire una valida alternativa di organizzazione e di identità ai giovani altrimenti preda di ideologie e movimenti violenti. Ma occorre anche un'opera di prevenzione e repressione decisa da parte dello Stato visto che la simbologia e le manifestazioni del nazifascismo sono tutt'ora e vivaddio illegali. Una tolleranza dello Stato verso i gruppi di estrema destra non farebbe che avallare le aggressioni contro ebrei, omosessuali e immigrati.

Le lettere a Grillini possono essere indirizzate a: Il Salvagente oppure alla Direzione nazionale Arci cas, p.zza di Porta Saragozza 2 40123 Bologna

Il direttore per chi vuole chiamare al 051/43 67 00 dalle 11 alle 15 dei giorni feriali Fax 051/42 36 36

## GRILLINI RISPONDE

Nella scuola c'è un serio pericolo che prevalga lo spirito Ratzinger

Carissimo Grillini,

L'ultimo attacco della Chiesa, espresso attraverso la lettera pastorale del Cardinale Ratzinger ai Vescovi Usa, desta una profonda preoccupazione, perché non è soltanto palesemente contraria all'impegno di tutte le forze sociali per la difesa dei diritti civili, ma appare in netta sintonia con il vento di repressione e di discriminazione che soffia da più parti. Condivido la tua analisi su questo documento. Ma come cittadino, come omosessuale e come lavoratore della scuola ritengo inaccettabile l'arrogante prevaricazione dello Stato (cui si dettano criteri di assunzione/discriminazione del personale docente (generalmente impiegati dello Stato) e di altri settori della vita sociale. Un'invasione che istituzioni, partiti e parti sociali non dovrebbero tollerare. Ritengo inaccettabile l'immagine degli omosessuali come immancabili corruttori dei giovani: immagine condita con Aids per cui morale e paura diventano un veicolo trasversale ben pensato per trasmettere in tutte le culture (di destra e di sinistra) l'immagine dell'omosessualità abbinata al concetto di malattia, ricacciandola quindi nella sfera dell'educazione, sia intellettuale che sportiva. Ma questo documento non è soltanto uno strumento repres-

sivo nei confronti degli omosessuali, ma fa parte della battaglia che la Chiesa sta conducendo contro molte conquiste della sinistra degli ultimi decenni (basta ricordare la battaglia contro l'aborto e il divorzio). Come lavoratore della scuola (sono preside di scuola media) avanzo delle proposte perché si vigili attentamente sulla laicità della scuola, sulla difesa della professionalità e della libertà di insegnamento degli insegnanti omosessuali, contro ogni tentativo di discriminazione.

1) che nasca un movimento a livello nazionale, di lavoratori della scuola omosessuali, che, a partire da questa occasione, possa inserirsi visibilmente nel pluralismo culturale della scuola anche in vista dell'introduzione della legge sull'informazione sessuale, che, senza una presenza attenta, si svilupperà totalmente a senso unico eterosessuale, mortificando pesantemente qualunque presenza omosessuale tra gli alunni.

2) che nasca all'interno del sindacato un collettivo di insegnanti omosessuali (e non).

3) che il sindacato si esprima apertamente sulla lettera di Ratzinger e sui temi che essa solleva anche con documenti scritti, da portare anche all'attenzione delle sezioni sindacali nelle singole scuo-

le. Disponibile per qualunque iniziativa a riguardo, ti prego di farti portavoce delle mie riflessioni e delle mie proposte attraverso la tua rubrica su "Salvagente".

Vanni Piccolo - Roma

Caro Vanni, ti ringrazio per la tua testimonianza chiara e coraggiosa. Purtroppo a un passo dal terzo millennio ci troviamo ancora a fare i conti con logiche discriminatorie e con intenti moralistici. La Chiesa cattolica ha sempre ritenuto la scuola come proprio terreno educativo (quasi come una proprietà privata) dove poter insegnare la propria ideologia e la propria morale ritenute come le uniche plausibili e "giuste". Non a caso l'ora di religione continua a essere di fatto obbligatoria e non a caso gli insegnanti di religione sono poi gli unici che affrontano tematiche come l'informazione sessuale con i risultati e gli effetti che ognuno può immaginare. Ben vengano quindi i coordinatori degli insegnanti gay a dimostrazione da un lato che la vita privata degli insegnanti deve rimanere fuori dalla scuola e dall'altro che le migliaia e migliaia di insegnanti omosessuali fanno il loro lavoro e il loro dovere esattamente come ogni altro lavoratore della scuola.



• a cura di Altero Irigerio

### OBIEZIONE: UN LIBRO DELLA CARITAS

La conferenza dei capigruppo di Montecitorio ha fissato per lunedì prossimo la ripresa dell'esame della legge di riforma dell'obiezione di coscienza. Intanto, memore della delusione suscitata dal rifiuto di Cossiga di promulgare la nuova legge, si muove il mondo delle associazioni e dei movimenti impegnati nella solidarietà e nella promozione della pace. Una rapida e conclusiva approvazione della legge è stata auspicata anche nel corso della presentazione del libro "Dopo l'obiezione. Le scelte di vita degli obiettori in servizio presso la Caritas". Si tratta di una ricerca sugli obiettori di coscienza che hanno svolto il servizio civile nella Caritas tra il 1977 e il 1988. La ricerca, prima del genere in Italia, traccia un bilancio di quindici anni di convenzione con il ministero della Difesa per l'impiego degli obiettori, attualmente sono circa tremila, presso la Caritas italiana. Lo studio approfondisce anche la ricaduta sociale del servizio civile e il valore che quest'esperienza ha avuto per gli oltre ventimila giovani finora coinvolti.

### BOLOGNA, NUOVA SEDE DEL CENTRO DIRITTI

Il centro diritti della Cgil di Bologna ha una nuova sede che si trova in Via Boldrini 8, cap. 40121, tel. 051/25 31 38. Gli orari in cui il Centro sarà a disposi-

zione dei cittadini sono i seguenti: il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 18.30 martedì e giovedì dalle 9 alle 12.30 il sabato dalle 9 alle 12. Oltre all'evento abituale su tutti i casi sociali di cui il Centro si occupa, va segnalato che proprio a partire da questo mese sarà all'opera anche la sezione di tutela dei diritti dei lavoratori handicappati.

### LA SOLIDARIETA' CORRE SU DUE RUOTE

Si chiama "Bicincetta '92", la gara di solidarietà che si svolgerà in 59 città italiane domenica 27 settembre ed è organizzata dall'Uisp che ha raccolto l'appello dell'Aism, l'Associazione italiana selezioni multiple, presieduta da Rita Levi Montalcini. Partecipare a Bicincetta è molto semplice: basta una bicicletta e un po' di voglia di fare del bene. Ci si può recare presso una qualsiasi sede dell'Uisp o dell'Aism e versare la quota minima d'iscrizione che è di tremila lire. Poi inizia la vera e propria gara di solidarietà. Si riceve infatti una scheda che serve per raccogliere soldi tra amici, parenti, conoscenti, colleghi di lavoro. Le offerte andranno successivamente consegnate all'Uisp o all'Aism che rilasceranno una ricevuta numerata. Domenica 27, infine, l'appuntamento cittadino con le biciclette si farà sport e si premeranno il singolo e la città che avranno raccolto di più per aiutare i malati di sclerosi multiple. Questa è una grave malattia del sistema nervoso centrale e colpisce adulti tra i 45 e i 50 anni. In Italia ne sono affetti circa 50mila persone. A tutt'oggi non se ne co-

nosce la causa e mancano quindi le specifiche terapie. L'obiettivo di raccogliere fondi risponde perciò all'esigenza primaria di sostenere la ricerca scientifica e l'assistenza ai malati.

### QUALITA' TURISTICA

Centi in rosso per il turismo italiano come abbiamo scritto nell'inchiesta della scorsa settimana. Ed ecco che nell'ambito della Borsa europea del turismo associato, sulla perdita di competitività del settore, il Movimento Consumatori organizza una specifica iniziativa. Scopo della tavola rotonda, in programma a Villa Ginori di Cecina un bel comune in provincia di Livorno venerdì 25 settembre, offrire una panoramica dei progetti e delle esperienze realizzate in questo campo nell'ottica della qualità totale. Il Movimento Consumatori vuole così dire la sua per contribuire al rimovimento del prodotto turistico, sia con la tutela degli utenti sia stimolando e promuovendo chi opera e investe tenendo conto della domanda. Certo, sono ben maggiori le magagne che le virtù turistiche e il Movimento Consumatori si trova a gestire ogni anno migliaia di casi di contenzioso turistico e provare a intervenire sul rapporto tra domanda e offerta è obiettivo ambizioso quanto necessario.

### AMERICA E DIRITTO INTERNAZIONALE

Dedicata alla competenza dell'America sul diritto internazionale la prossima sessione del Tribunale

dei popoli in programma a Padova e Venezia dal 5 all'8 ottobre. Una sessione che dicono gli organizzatori si presenta atipica nella sua motivazione e nelle sue finalità in quanto non si prefigge di verificare l'esistenza di specifici che responsabilità a carico di individui, Stati o singole organizzazioni quanto di sottoporre a un'analisi critica il modello di ordine giuridico internazionale concepito in Europa. Il Tribunale non è quindi chiamato a giudicare la conquista in se e neppure i mezzi usati dai suoi protagonisti. Si discuterà piuttosto della giustificazione del diritto di conquista o di guerra senza alcuna sentenza morale sul passato ma individuando nel presente quali meccanismi di violazione dei diritti dei popoli siano all'opera e in che misura trovino appoggio nel diritto internazionale sorto da quella conquista. I relatori, sono previsti interventi di numerose personalità provenienti da molti Paesi sia del vecchio che del nuovo continente, cercheranno infine di tracciare nuovi criteri di orientamento ispirati al diritto dei popoli.

### AGRICOLTURA E SUD DEL MONDO

Sviluppo agricolo, formazione tecnica e organizzativa dei produttori locali, realizzazione di progetti rurali. Sono questi i principali settori d'intervento dell'Acca, associazione di volontariato che si occupa di cooperazione rurale in Africa e in America latina. L'Acca, la cui sede centrale è a Milano in via Bre-

da 54, tel. 02/25 52 324 e un organismo non governativo nato nel '68 e attualmente presente in Nicaragua, Bolivia, Brasile, Senegal e Ciad. In questi Paesi l'intervento è essenzialmente legato a progetti inerenti lo sviluppo agricolo mentre in Italia il lavoro dell'associazione è dedicato soprattutto alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica e alla realizzazione di corsi di formazione per i volontari che poi andranno nei diversi Paesi.

### UNA LEGGE A TUTELA DEI CONSUMATORI

Un disegno di legge per nuove norme a tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti e istituzione di organismi di garanzia è stato presentato alla Camera da un gruppo di 52 deputati Pds, Rete e Rifondazione, primo firmatario Renato Strada. Tra le novità della legge la creazione di una commissione parlamentare per i problemi dei consumatori e degli utenti composta da 15 deputati e 15 senatori. Alla commissione spetterà il compito di esprimere pareri e proposte sulle leggi che investono i diritti dei consumatori oltre che vigilare sull'attività del Segretariato per le politiche di difesa dei diritti dei consumatori e sulla gestione di un Fondo nazionale dotato di un finanziamento di 10 miliardi annui. Si propone anche di istituire un consiglio nazionale con la presenza di 12 rappresentanti delle organizzazioni dei consumatori, tre rappresentanti delle Regioni e uno per ciascun ministero interessato.